INTERNI

THE MAGAZINE OF INTERIORS
AND CONTEMPORARY DESIGN
N°6 GIUGNO
JUNE 2021

MENSILE ITALIA / MONTHLY ITALY € 10
DISTRIBUTION 8 GIUGNO/JUNE 2021
AT € 19,50 - BE € 18,50 - CH Chf 19,80 - DE € 23,50
DK kr 165 - E € 17 - F € 18 - MC, Côte D'Azur € 18,10
PT € 17 - SE kr 170 - US $ 30
Poste Italiane SpA - Sped. in A.P.D.L. 353/03
art.1, comma1, DCB Verona

GRUPPO MONDADORI

12106 >
9 771122 365100

Casa Schärer a **Münsingen**, in **Svizzera**, denominata anche **Buchli** e disegnata nel **1968** dall'architetto svizzero **Fritz Haller** per **Paul Ulrich Schärer**, proprietario dell'azienda **USM**, è emblema di quella ricerca progettuale basata sul concetto di **sistema costruttivo** quale matrice **flessibile** per ogni edificio. Il **restauro** condotto dallo **Studio vuotovolume** di Berna ha delineato un percorso di ricostruzione radicale come **strategia di conservazione**

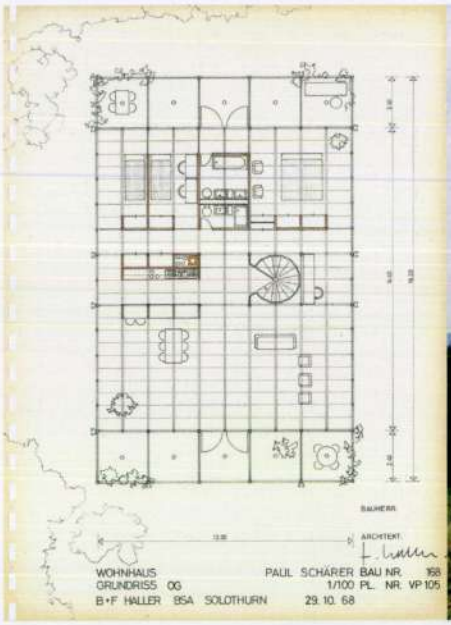
SISTEMA ARCHITETTONICO

VISTA DEL FRONTE SUD-OVEST DI CASA SCHARER (1969) VERSO LA PISCINA PROSPICIENTE UBICATA A QUOTA INFERIORE NEL RISPETTO DELL'OROGRAFIA DEL TERRENO. AL CENTRO, MOBILE CONTENITORE BLU DEL SISTEMA **USM** HALLER A GIUNTO SFERICO.

VISTA DI CASA SCHÄRER CON IL PADIGLIONE DELLA PISCINA AGGIUNTO NEL 1986. SOTTO, PAUL SCHÄRER, TITOLARE DELLA USM, CON L'ARCHITETTO FRITZ HALLER.

Il progetto di Casa Schärer a Münsingen, in Svizzera, realizzata nel 1969 di fronte allo stabilimento USM disegnato nel 1963 dallo stesso Fritz Haller, racconta molte storie. La prima è quella di un sodalizio tra Paul Schärer, titolare dell'azienda USM, e Fritz Haller, architetto svizzero tra i più influenti nell'ambito dell'edilizia industriale, protagonista, insieme ad Alfons Barth, Franz Füeg, Max Schlup e Hans Zaugg, della Scuola di Soletta, impegnata nella ricerca su sistemi costruttivi in acciaio innovativi per l'architettura. Rimandi alla Maison de verre di Pierre Chareau e Bernard Bijvoet (Parigi, 1928-'31), alla Case Study CSH#8 costruita nel 1949 a Los Angeles dai coniugi Eames, senza dimenticare Farnsworth House, il capolavoro di Mies van der Rohe del 1951 a Plano nell'Illinois, nonché in senso lato la filosofia della *machine à habiter* di stampo lecorbusieriano, emergono poi in una rilettura creativa della Casa Schärer che ne amplifica senso e valore proponendola come esempio di un 'sistema progettuale e costruttivo a largo spettro'. È questo il sistema di costruzione e installazione modulare che Schärer e Haller definiscono come MINI, MIDI e MAXI, aggiungendovi poi in scala MICRO, ma con la stessa filosofia, il famoso sistema di arredamento modulare a giunto sferico che ancora

VISTA DEL LATO NORD. LA CASA PRESENTA UN PIANO SOSPESO SU PILOTIS ADEGUANDOSI ALL'OROGRAFIA DEL TERRENO E RICAVANDO UN PIANO INTERRATO SOTTO IL PORTICO VERSO SUD. SOTTO, CASA SCHÄRER NEL 1969. SOTTO A SINISTRA, UNO SCORCIO DEL SISTEMA COSTRUTTIVO DI ACCIAIO **USM** HALLER MINI, MESSO A NUDO DURANTE IL PROCESSO DI SMONTAGGIO E RICOSTRUZIONE DELL'EDIFICIO. NEL DISEGNO, PIANTA ORIGINALE DELLA CASA, PROGETTO DATATO 29 OTTOBRE 1968



caratterizza i colorati e intramontabili mobili della USM, ormai non solo impiegati per uffici e ambienti di lavoro, ma anche chiamati con successo ad arredare appartamenti privati.
"Buchli" prende il nome dal terreno in pendio su cui sorge la casa, che ne asseconda l'orografia. Per la dimora dove vivere con la sua famiglia, Schärer impiega il sistema costruttivo USM Haller MINI (ripetuto in soli altri tre edifici in Svizzera). Si tratta di un sistema flessibile formato da una struttura in acciaio di componenti modulari, che consente modifiche e ampliamenti planimetrici in ogni momento e che permette l'assoluta indipendenza delle partizioni interne, spostabili con facilità lungo la griglia dettata dalla matrice di riferimento. Così 'dalla fabbrica alla casa', questa su pilotis (altro retaggio del credo modernista), il sistema USM MINI delinea un parallelepipedo regolare sospeso, completamente vetrato su tutti i lati con i due minori anticipati da terrazze che ne arretrano i relativi fronti, e con un piano interrato ricavato nel pendio. L'affaccio verso valle, e verso lo stabilimento USM, si arricchisce nel 1986 del piccolo padiglione, affiancato alla piscina, che ancora sperimenta il sistema costruttivo di acciaio MINI-MINI con moduli unitari. Osservando la pianta originale del 1968 del piano sospeso riservato alla residenza, si coglie l'idea della 'pianta libera' e di uno spazio scandito da soli elementi divisori d'arredo, come le armadiature per l'area cucina posta di fronte alla scala a chiocciola, o come quelle che separano le due camere da letto prive di porte, organizzate a fianco del blocco bagni centrale. Il grande soggiorno occupa l'intero fronte verso valle, dove a piacere si può posizionare il camino sospeso. Il *plan libre*, privo di pilastri, è garantito dal sistema costruttivo MINI con le eleganti e sottili travi forate di acciaio ad alta resistenza che permettono, nella filosofia di base, di ottenere uno spazio domestico sempre

modificabile nel tempo. Il restauro di Casa Schärer ad opera dello Studio vuotovolume di Berna ha analizzato con attenzione i segni del tempo e le erosioni di alcuni punti. Dopo un esame approfondito si è scelto di smontare l'intera struttura per ricostruirla 'com'era e dov'era', aggiornando alcuni materiali come la sottostruttura della pavimentazione in truciolare carico di formaldeide, sostituito con un pannello multistrato. Per il resto si è cercato con successo di riutilizzare le stesse componenti, come per esempio la moquette di lana grigia Kugelgarn posata su tutto il piano o il pavimento della cucina caucciù Pirelli a bolli e le piastrelle Pirelli caucciù terracotta per i bagni. Gli arredi e la cucina Therma originali sono stati restaurati come l'intera struttura di acciaio. Ricostruendo e adeguando Casa Schärer alle normative vigenti in materia di isolamento termico e sicurezza, un monumento dell'architettura moderna svizzera è stato riportato allo stato originario attraverso un processo esemplare, dove la ricostruzione filologica si è rivelata lo strumento di una strategia di conservazione che alla memoria del passato unisce la comprensione dell'esistente. ■ *Matteo Vercelloni*

ALCUNI SCORCI DELL'INTERNO DELLA CASA. IL PIANO LIBERO È SCANDITO DA SEPARAZIONI OTTENUTE CON ARREDI **USM** CHE CONSENTONO SENZA DIFFICOLTÀ MODIFICHE E NUOVE DISPOSIZIONI PLANIMETRICHE. TUTTE LE FOTO DEL SERVIZO SONO COURTESY USM.